

IL PUNTO

Un europeo su 4 non compra più merce americana

di ROSARIA AMATO

Boicottiamo l'America. Le politiche commerciali del presidente Usa Trump sembrano aver suscitato un certo risentimento in Europa: da un'indagine della Bce emerge che un consumatore Ue su quattro non compra più prodotti americani. I dazi poi non colpiscono solo le prospettive di crescita e la bilancia commerciale dei Paesi coinvolti, ma anche le abitudini di spesa dei consumatori. Dall'indagine della Bce emerge infatti una fortissima preoccupazione sull'impatto delle tariffe: il 40% ritiene che spingano verso l'alto l'inflazione, e il 13% teme un impatto negativo diretto sulle proprie finanze. E così il 16% ha cominciato a tagliare su tutto, soprattutto la parte di spesa non strettamente necessaria: si tratta in prevalenza delle famiglie con minori capacità di spesa. Ma c'è anche quel 26%, che ha operato un taglio "selettivo", eliminando esclusivamente gli acquisti di prodotti statunitensi. E in questo caso, sottolineano gli analisti della Bce, non si tratta solo di persone con difficoltà economiche, tutt'altro: anzi per il 20% delle famiglie ad alto reddito il "boicottaggio" arriva quasi a quota 30%. Stessa percentuale se si mettono a confronto i consumatori con alta e bassa competenza finanziaria: nel primo caso a fuggire dai prodotti Usa è il 30%, contro poco più del 20% nel secondo. Sembra che gli Stati Uniti stiano perdendo terreno in Europa, soprattutto nei confronti dei consumatori più attenti e con maggiore disponibilità di spesa. Ci sono poi altri due tipi di comportamenti indotti dai dazi: il primo è risparmiare, una scelta che non vede troppe differenze dovute al reddito. E poi c'è anche una piccola quota, inferiore al 10%, che preferisce anticipare la spesa, forse per evitare di dover comprare quello che serve all'ultimo minuto, a prezzi poco convenienti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - S.30528 - L.1603 - T.1633

